

Comunicato Sindacale

**…… una grande famiglia!!!......**

**Il concetto della “diligenza del buon padre di famiglia”**, lo ricordo traendo spunto dalle poche reminescenze degli studi di giurisprudenza che ho fatto in passato, è una formula romanistica che **sta a indicare le cose fatte per bene e con coscienza**, quella che dovrebbe avere, appunto, il buon *pater familias*, come direbbero i latini.

Per i romani, il *bonus pater familias,* era il modello dell'uomo, non solo libero e fornito di piena capacità e, quindi, possibile capo di una particolare aggregazione di soggetti, **ma anche consapevole dell'importanza della propria posizione e delle proprie azioni.**

**Un buon padre di famiglia, quindi, non ha rispetto solo del compito da assolvere o del ruolo che ricopre, ma si comporta**, nell’adempimento delle sue obbligazioni, cercando di avere attenzione anche per l’altro, **avendo sempre una condotta irreprensibile, come se si avessero figli da proteggere e tutelare, in egual misura.**

Anche nell’esercizio di attività professionali vige il concetto della “diligenza del buon padre di famiglia”. Il legislatore ha precisato che, nell'esecuzione di obbligazioni **inerenti all'esercizio di un'attività professionale, la diligenza, deve valutarsi anche con riguardo alla natura dell'attività esercitata, richiedendo in tal caso, in aggiunta a quanto sopra indicato, una “diligenza specifica”.**

Autostradalmente parlando, oggi ci occuperemo, quindi, del nostro “buon padre di famiglia”, che, in questo caso, per il tronco milanese assume, nell’occasione, fattezze femminili, chiamato, per dovere di ruolo, a gestire la concessione delle ferie, per il periodo pasquale. Tralasciamo, per necessità di spazio, gli aspetti legati alla programmazione delle stesse, dove troppe sarebbero le cose da dire, a partire proprio dalla mancanza assoluta di programmazione **(- Non concederemo nessun giorno di ferie né a Pasqua né a Pasquetta!! Siamo in carenza di personale!! – dichiarava l’azienda alle Organizzazioni Sindacali nell’incontro del 30 marzo 2012)** e concentriamoci su quanto accaduto negli ultimi giorni. Dopo aver passato, il giovedì e il venerdì santo, a convincere le persone a prendersi i giorni di ferie mai concessi fino al giorno prima, ottenendo, come prevedibile, un sacco di risposte negative, il nostro “buon padre di famiglia”, trovandosi con turni in eccedenza il giorno di Pasqua, ha pensato bene, in barba ai più elementari diritti contrattuali e alle norme di legge vigenti in materia, di spostare i turni di alcuni part-time applicando, fuori tempo, le clausole flessibili. Come convincere i più recalcitranti a spostare il turno? Semplice, prospettandogli, **con la massima attenzione ai costi**, l’allettante proposta, di lavorare, anziché a Pasqua, il “Lunedì dell’Angelo” con conseguente retribuzione per lavoro festivo, in aggiunta, alla maggiorazione del 10% dovuta per lo spostamento del turno. Fino a qui nulla di strano, tutto nell’anomala normalità quotidiana del secondo tronco. **Adesso viene il difficile. Come eliminare le eccedenze di turni del “Lunedì dell’Angelo”?....ma come?!?!...direbbe chi legge….non hai concesso le ferie, noi hai concesso nessuna giornata di “festivo”, hai spostato i turni dalla domenica al lunedì e poi, il giorno di Pasqua scopri che, domani, ti avanzano ancora i turni?...ebbene si!...nonostante le grandi manovre messe in atto, lunedì non solo avanzavano ancora i turni, ma rimanevano ancora incredibilmente, anche dei “turni grigi” da assegnare al personale FTH!!!!....**ecco pronta la soluzione anche in questo caso!....**sempre con la massima attenzione ai costi**, al personale FTH, viene assegnato, anziché un turno effettivo o il riposo come le norme di buona gestione imporrebbero, **un turno fittizio, trasformato immediatamente, probabilmente a loro insaputa, in permesso “festivo”, collocandoli, di fatto, a riposo pagati,** mentre i turni eccedenti, sono finalmente assorbiti, mediante la concessione di poche giornate, sempre di permesso “festivo”. Finito?...sembrerebbe di sì….anzi no!....per completare l’opera alla perfezione, in modo da poter dire, “al padrone”, di aver gestito l’intero weekend pasquale senza turni in straordinario o in supplementare, viene tenuto, fino alla tarda serata del giorno di Pasqua ancora un turno in eccedenza per il giorno successivo, in modo da potersi cautelare in caso di sopravvenienza di un’eventuale assenza dell’ultimo minuto. La previsione anche questa volta non si avvera. Nessuno si assenta. Rimane quindi da assorbire ancora un turno in eccedenza. Il compito stavolta è facile, basta concedere ancora, una giornata di permesso “festivo”!...**bisogna quindi scegliere, quale richiesta, tra il centinaio pervenute, verrà esaudita, andandosi ad aggiungere ai pochi superfortunati citati in precedenza….e poiché il tempo stringe….indovinate un po’ chi viene baciato, immediatamente, dalla Dea Bendata?…..nientepopodimenochè, un collega, di cui non faccio il nome perché altrimenti ha detto che mi denuncia, dirigente sindacale di caratura nazionale e segretario della relativa struttura sindacale, prossimo alla pensione, al quale il nostro “buon padre di famiglia” ha pensato bene, probabilmente in virtù dei suoi molteplici impegni sindacali, che lo tengono lontano dal lavoro per parecchi giorni alla settimana, di risparmiargli le fatiche del “traffico da rientro”, consentendogli di trascorrere serenamente, la festività, con i suoi famigliari.**

Un sentito ringraziamento quindi **“al buon padre di famiglia”** a alla sua “**diligenza specifica”** al quale ci sentiamo di esprimere tutta la nostra gratitudine, per il fatto di farci sentire, ogni giorno, partecipi di **“una grande e vincente famiglia”**.

Ogni altro commento è superfluo.

**In virtù di quanto sopra esposto, invitiamo tutti i lavoratori del comparto esazione a formalizzare il proprio dissenso, protestando tramite l’astensione, per il futuro, dall’aderire alle pretese aziendali di “cambio turno” o di riduzione della prestazione lavorativa.**

**Rimane confermato lo stato di agitazione dell’intero personale del tronco indetto con il comunicato del 02 aprile ‘12.**

Milano 12.04.12 R.S.A. UILTRASPORTI

 A.S.P.I. II° TRONCO MILANO

 ONOFRIO FACCHI